

LIBRETTO | **Lucrezia Borgia**

Melodramma in un prologo e due atti

Libretto:
Felice Romani

Musica:
Gaetano Donizetti

Prima rappresentazione:
26 dicembre 1833, Teatro alla Scala, Milano

Personaggi:

Don Alfonso, Duca di Ferrara
Basso

Donna Lucrezia Borgia
Soprano

Gennaro
Tenore

Maffio Orsini
Contralto

Jeppo Liverotto
Tenore

Don Apostolo Gazella
Basso

Ascanio Petrucci
Basso

Oloferno Vitellozzo
Tenore

Melodramma in a prologue and two acts

Libretto:
Felice Romani

Music:
Gaetano Donizetti

Premiere:
26 December 1833, Teatro alla Scala, Milano

Characters:

Don Alfonso, Duke of Ferrara
Bass

Donna Lucrezia Borgia
Soprano

Gennaro
Tenor

Maffio Orsini
Contralt

Jeppo Liverotto
Tenor

Don Apostolo Gazella
Bass

Ascanio Petrucci
Bass

Oloferno Vitellozzo
Tenor

Gubetta

Basso

Rustighello

Tenore

Astolfo

Basso

La Principessa Negroni

Cavalieri, Scudieri, Dame, Scherani,
Paggi, Maschere, Soldati, Uscieri,
Alabardieri, Coppieri, Gondolieri.

*L'azione del prologo è in Venezia,
quella del dramma in Ferrara.*

L'epoca è sul cominciare del secolo XVI.

Gubetta

Bass

Rustighello

Tenor

Astolfo

Bass

Princess Negroni

Gentlemen, Squires, Ladies, Cut-throats,
Pages, Masks, Soldiers, Ushers,
Halberdiers, Cupbearers, Gondoliers.

*The prologue is placed in Venice,
the drama in Ferrara.*

Time: at the beginning of the 16th Century.

PROLOGO

SCENA I

Terrazzo nel palazzo Grimani in Venezia

Festa di notte.

*Alcune maschere attraversano
di tratto in tratto il teatro.*

*Dai due lati del terrazzo si vede il palagio
splendidamente illuminato:
in fondo il canale della Giudecca,
sul quale si veggono a passare ad intervalli
nelle tenebre alcune gondole;
in lontano Venezia al chiaror della luna.*

GAZELLA

Bella Venezia!

PETRUCCI

Amabile!

GAZELLA E PETRUCCI

D'ogni piacer soggiorno!

ORSINI

Men die sue notti è limpido
D'ogn' altro cielo il giorno.

PROLOGUE

SCENE I

Terrace of the Grimani Palace in Venice.

Festival at night.

*Several figures in masks cross the stage
from time to time.*

*The palace, magnificently illuminated,
is seen from both sides of the terrace.
At the back is the Canal of Giudecca,
on which gondolas are seen passing at intervals.
In the distance,
Venice is bathed in moonlight.*

GAZELLA

Beautiful Venice!

PETRUCCI

Lovely!

GAZELLA and PETRUCCI

Home of pleasures!

ORSINI

The colour of the night is
not as pure as other places by day.

**ORSINI, LIVEROTTO, VITELLOZZO,
PETRUCCI E GAZELLA**

Bella Venezia! amabile!
D'ogni piacer soggiorno!
Men di sue notti è limpido
D'ogn' altro cielo il giorno.
*(corron d'ogni parte a veder le dame
e le maschere che passeggiano.)*
E l'orator Grimani
Noi seguirem domani:
Tali avrem mai
Tali delizie in rive al Po?

GUBETTA

(inoltrandosi)
Le avrem.
D'Alfonso è splendida, lieta la Corte assai..
Lucrezia Borgia...

GLI ALTRI E CORO

Acquetati... non la nomar giammai.

VITELLOZZO

Nome esecreto è questo.

LIVEROTTO

La Borgia... io la detesto...

TUTTI E CORO

Chi le sue colpe intendere,
E non odiarla può?

**ORSINI, LIVEROTTO, VITELLOZZO,
PETRUCCI and GAZELLA**

Beautiful, lovely Venice!
Home of pleasures!
The colour of the night is
not as pure as other places by day.
*(people gather to admire the ladies
and the masks they wear)*
Tomorrow we shall follow
the great orator Grimani:
Shall we enjoy similar pleasures
on the banks of the river Po?

GUBETTA

(approaching)
We shall enjoy them.
Alfonso's court is splendid and joyous.
Lucrezia Borgia...

OTHERS and CHORUS

Quiet, do not pronounce her name.

VITELLOZZO

Such an abominable name.

LIVEROTTO

'The Borgia', I detest her!

ALL and CHORUS

Who can know of her sins
and not detest her?

ORSINI

Io più di tutti. Uditemi...
(*tutti si accostano.*)
Un veglio... un indovino...

GENNARO

Novellator perpetuo esser vuoi dunque
[Orsino?

**LIVEROTTO, VITELLOZZO, GUBETTA,
PETRUCCI E GAZELLA**

Taci.

GENNARO

Lucrezia Borgia pace:
Udir di lei mi spiace...

**LIVEROTTO, VITELLOZZO, GUBETTA,
PETRUCCI E GAZELLA**

Taci, non l'interrompere; breve il suo dir sarà.

GENNARO

Io dormirò... destatemi quando finito avrò.
(*Gennaro si adagia,
e a poco a poco si addormentata.*)

ORSINI

Uditemi.
Nella fatal di Rimini e memorabil guerra,
Ferito e quasi esanime io mio giaceva a terra...
Gennaro a me soccorse,
Il suo destin mi porse,
E in solitario bosco mi trasse e mi salvò.

ORSINI

I detest her more than anyone. Listen.
(*all gather round*)
An old man... a fortune-teller...

GENNARO

That same old tale, Orsini?

**LIVEROTTO, VITELLOZZO, GUBETTA,
PETRUCCI and GAZELLA**

Quiet.

GENNARO

Talk no more of Lucrezia Borgia:
her name upsets me...

**LIVEROTTO, VITELLOZZO, GUBETTA,
PETRUCCI and GAZELLA**

Quiet, do not interrupt; the tale shall be brief.

GENNARO

I shall sleep. Wake me when he has finished.
(*Gennaro lies down
and gradually falls asleep*)

ORSINI

Listen.
During the deadly and unforgettable Rimini war,
I lay on the ground wounded and at death's door;
Gennaro came to my aid,
and his fate became mine
when he carried me to a secluded forest, and saved me.

GLI ALTRI E CORO

La sua virtù conscò, la sua pietade io so.

ORSINI

Là nella notte tacita, lena pigliando e speme,
Giurammo insiem di vivere e di morire

[insieme.

"E insiem morrete,"

Voce gridò sonora:

E un veglio in veste nera gigante a noi s'offrì.

GLI ALTRI E CORO

Cielo!

ORSINI

"Fuggite i Borgia, o giovani," ei proseguì più
[forte...

GLI ALTRI E CORO

Qual mago egl'era...

ORSINI

"Odio alla rea Lucrezia... dov'è Lucrezia è
[morte"...

GLI ALTRI E CORO

...per profetar così?

ORSINI

Sparve ciò detto: e il vento
In suono di lamento
Quel nome ch'io detesto
Tre volte replicò!

OTHERS and CHORUS

I know of his virtue, it is true.

ORSINI

There, in the silent night, gathering courage and hope,
We vowed to live forever, and die together.

"And together you shall die,"

bellowed a loud voice:

An old man in black robes appeared.

OTHERS and CHORUS

Heavens!

ORSINI

"Flee from the Borgias, young men," he said, but
[louder".

OTHERS and CHORUS

Was he a sorcerer...

ORSINI

"I detest the sinner Lucrezia;
wherever Lucrezia may be, death prevails".

OTHERS and CHORUS

...with a prophesy perhaps?

ORSINI

With those words, he vanished,
And the wind, like a lament,
repeated the name I so detest
three times.

GLI ALTRI E CORO

Rio viticino è questo.
Ma fede puoi dargli?
No, no, no, no!

CORO

Senti. La danza invitaci.
Bondo a sì triste immagini..
Passiam la notte in gioja.
Assia quell'empia femmina
Ne diè tormento e noja.

ORSINI

Fede a fallci oroscopi l'anima mia non presta.
Non presta fe', no, no, no, no.
Ma pur, mio malgrado, un palpito sovvenir mi
[desta.

Spesso dovunque movo,
Quel vegliardo trovo,
Dovunque movo,
Quella minaccia orribile parmi la notte udir.
Te, mio Gennaro, invidia, che puoi così dormir.

GLI ALTRI E CORO

Finchè il Leon temuto
Ne porge asilo e ajuto,
L'arti e il furor de' Borgia
Non ci potran colpir, no, no.
Vieni, la danza invitaci..
Lasciam costui dormir.
(partono tutti, traendo Orsini.)

OTHERS and CHORUS

A bad omen is this.
Can we believe him?
No, no, no, no!

CHORUS

Listen. The dancing beckons.
No more sad expressions,
let's spend a night of joy.
That ungodly woman has given us
enough anguish and unhappiness.

ORSINI

My soul does not believe in fallacious horoscopes.
It does not I swear, no, no, no, no.
Besides, to my dismay, I have a sense of
[foreboding.

Often, wherever I go,
that old man finds me;
and I seem to hear
his terrible threat at night.
I envy you, my dear Gennaro, sleeping like you do.

OTHERS and CHORUS

While the feared lion
gives us aid and refuge,
we cannot be hurt by
the hatred and trickery of the Borgias.
Come, let's dance,
and leave him to sleep.
(all leave, taking Orsini with them)

SCENA II

*Approda una gondola:
n'esce una dama mascherata.
È Lucrezia: s'inoltra guardinga.
Vede Gennaro addormentato e s'appressa a lui
contemplandolo con piacere e rispetto.
Gubetta le va incontro.*

LUCREZIA

Tranquillo ei posa . . .
Oh sian così tranquille
Le sue notti sempre!
E mai provar non debba
Qual delle notti mie,
Quant'è il tormento!
(a Gubetta)
Sei tu?

GUBETTA

Son io. Pavento che alcun vi scopra:
Ai giorni vostri, è vero, scudo è Venezia;
Ma vietar non potete che conosciuta
[non v'insulti alcuno.

LUCREZIA

E insultata sarei! m'abborre ognuno!
Pur, per sì trista sorte nata io non era...
Oh! potess'io far tanto che il passato non fosse,
E in un cor solo destare un senso di pietade
[e amore
Che invano al mondo in mia grandezza io
[chiedo!
Quel giovin vedi?

SCENE II

*A gondola arrives
and a masked lady steps out.
It is Lucrezia: she approaches furtively.
She sees Gennaro asleep and goes up to him,
looking at him with pleasure and respect.
Gubetta goes to meet her.*

LUCREZIA

How peacefully he sleeps.
May his nights always
be as tranquil!
May he never know
the bitterness of my nights,
nor my great torment!
(to Gubetta)
Is that you?

GUBETTA

It is me. I fear someone will recognise you:
It is true that Venice protects your life,
but you will not be shielded from insults if you are
[recognised.

LUCREZIA

Let them insult me! Everyone loathes me!
However, I was not born to suffer such a sad fate.
Oh, if only I could erase the past!
If I could awaken compassion and love in just one heart
which, as my greatest wish, I ask of the world!
Do you see that young man?

GUBETTA

Il vedo, e da più di lo seguo,
E indarno tento scoprir l'arcano che per lui vi
[tragge
Da Ferrara a Venezia in tanta ambascia...

LUCREZIA

Tu scoprirlo! Nol puoi! Seco mia lascia.
(*Gubetta parte.*)

SCENA III

*Mentre Lucrezia si avvicina a Gennaro
non si accorge di due uomini mascherati
che passano dal fondo, e si fermano in disparte.*

LUCREZIA

(*guardandolo con affetto*)
Com'è bello! Quale incanto
In quel volto onesto e altero!
No, giammai leggiadro tanto
Non sel pinse il mio pensiero.
L'alma mia di gioia è piena,
Or che alfin lo può mirar...
Ma risparmia, o ciel, la pena
Ch'ei debba un dì sprezzar.
Se il destassi?... No: non oso,
Nè scoprire il mio sembiante:
Pure il ciglio lagrimoso
Terger debbo un solo istante.
(*Lucrezia si toglie la maschera
e si asciuga le lagrime.*)

GUBETTA

I see him. I have followed him for days,
trying to learn in vain the secret that brings you to him
from Ferrara to Venice with such sacrifice...

LUCREZIA

Learn the secret! You cannot! Leave me with him.
(*Gubetta leaves*)

SCENE III

*While Lucrezia moves closer to Gennaro,
two masked men cross the back of the stage
and stop on one side.*

LUCREZIA

(*looking at him with affection*)
How beautiful is he! The sweet
expression on his arrogant honest face!
No, he was never as
handsome in my dreams.
My soul, which swells with joy,
can look upon him at last.
Heaven, spare him the sorrow
of having to despise me one day.
Should I wake him? No, I dare not,
not even to reveal my face to him.
But I must dry these tears
at once.
(*Lucrezia removes her mask
and dries her tears*)

DUCA

(indietro mascherato)
(Vedi? è dessa.)

RUSTIGHELLO

(È dessa... è vero.)

DUCA

(Chi è il garzone?)

RUSTIGHELLO

(Un venturiero.)

DUCA

(Non ha patria?)

RUSTIGHELLO

(Nè parenti; ma è guerrier fra i più valenti.)

DUCA

(Di condurlo adopra ogn' arte a Ferrara il mio
[poter.]

RUSTIGHELLO

(Con Grimani all'alba ei parte,
Ei previene il tuo pensier.)

DUKE

(behind, masked)
You see? It is her.

RUSTIGHELLO

It is, you are right.

DUKE

Who is the young man?

RUSTIGHELLO

An adventurer.

DUKE

With no country?

RUSTIGHELLO

Nor family; but he is the bravest of soldiers.

DUKE

Do all that is necessary to lead him to Ferrara
and place him in my hands.

RUSTIGHELLO

He is ahead of your thoughts,
he leaves at dawn with Grimani.

LUCREZIA

Mentre geme il cor somnesso,
Mentre piango a te d'appresso,
Dormi e sogna, o dolce ogetto,
Sol di gioia e di diletto,
Ed un angiol tutelare
Non ti desti che al piacer!
Ah! triste notti e veglie amare
Debbo sola sostener
Gioie sogna, ed un angiol
Non ti desti che al piacer!
*(i due mascherati partono.
Lucrezia si avvicina a baciare la mano
a Gennaro. Gennaro si desta
e affetta Lucrezia per la braccia.)*
Ciel!

GENNARO

Che vegg'io?

LUCREZIA

Lasciatemi.

GENNARO

No, no, gentil signora.

LUCREZIA

Lasciatemi.

GENNARO

(trattendola)
No, per mia fede.

LUCREZIA

Ah! lasciatemi.

LUCREZIA

While my subdued heart aches,
while I weep at your side,
you sleep and dream, sweet love.
Sun of happiness and delight,
may the guardian angel
only wake you for joy.
Oh, the sad nights and bitter evenings,
I have spent alone.
Dream of pleasures, may the guardian angel
only wake you for joy!
*(the two masked men leave.
Lucrezia moves closer to kiss Gennaro's hand.
He awakes
and grasps Lucrezia by the arms)*
Heavens!

GENNARO

What do I see?

LUCREZIA

Let me go.

GENNARO

No, dear lady.

LUCREZIA

Let me go.

GENNARO

(holding her back)
No, on my honour.

LUCREZIA

Oh, let me go!

GENNARO

No, per mia fede!
Ch'io vi contempra ancora!
Leggiadra, amabil siete;
Nè paventar dovete
Che ingrato ed insensibile
Per voi si trovi un cor.

LUCREZIA

Gennaro! e fia possibile
Che a me tu porti amor?

GENNARO

Qual dubbio è il vostro?

LUCREZIA

Ah! dimmelo.

GENNARO

Sì quanto lice, io v'amo.

LUCREZIA

(Oh gioja!...)

GENNARO

(incerto)
V'a... v'a...
(deciso)
Eppure, uditemi... esser verace io bramo,
Sì, io bramo.
Avvi un più caro oggetto,
Cui nutro immenso affetto.

GENNARO

No, on my honour!
Let me look at you once more!
How beautiful and kind;
you should not be afraid
that my heart is ungrateful and insensitive
towards you.

LUCREZIA

Gennaro! Can it be possible
that you give me your love?

GENNARO

Why do you doubt?

LUCREZIA

Oh, tell me!

GENNARO

I love you as much as it is possible.

LUCREZIA

Oh, what joy!

GENNARO

(undecided)
There is one... one...
(unwavering)
Listen, I wish to be sincere with you,
yes, it is my wish.
There is an object of my love
for whom I feel immense affection.

LUCREZIA

E ti è di me più caro?

GENNARO

Sì.

LUCREZIA

Chi è mai?

GENNARO

Mia madre ell'è.

LUCREZIA

Tua madre!...

GENNARO

Sì.

LUCREZIA

Tua madre!... Oh mio Gennaro! tu l'ami?

GENNARO

Al par di me.

LUCREZIA

Ed ella?

GENNARO

Ah! compiangetemi: io non la vidi mai.

LUCREZIA

Ma, come?...

LUCREZIA

More than what you feel for me?

GENNARO

Yes.

LUCREZIA

Who is this?

GENNARO

It is my mother.

LUCREZIA

Your mother!

GENNARO

Yes.

LUCREZIA

Your mother! My dear Gennaro! Do you love her?

GENNARO

As much as myself.

LUCREZIA

And she?

GENNARO

Take pity on me, as I have never seen her!

LUCREZIA

But why?

LUCREZIA

(si asciuga le lagrime)

E il foglio suo?

GENNARO

Miratelo: mai dal mio cor si parte.

LUCREZIA

Oh! quante amare lagrime forse in vergarlo
[ha sparte!

GENNARO

Ed io, signora, oh quanto su quelle cifre
[ho pianto!

Ma che? voi pur piangete?

LUCREZIA

Ah sì.

GENNARO

Piangete?

LUCREZIA

Per lei... per te...

GENNARO

Per me?...

LUCREZIA

Per te.

GENNARO

Piangete per me?

Alma gentil voi siete, amor più cara a me.

LUCREZIA

(dries her tears)

And her letter?

GENNARO

Look, it is forever next to my heart.

LUCREZIA

How many bitter tears must have been shed
[while writing!

GENNARO

And me, madam, I have wept so many times
[reading these lines!

But, what is this? You also weep?

LUCREZIA

Ah, yes.

GENNARO

You weep?

LUCREZIA

For her, and for you...

GENNARO

For me?

LUCREZIA

For you.

GENNARO

Do you weep for me?

Sweet soul, the dearest of all.

LUCREZIA

Ama tua madre, e tenero sempre per lei
[ti serba...
Prega che l'ira placisi della sua sorte acerba...
Prega che un giorno stringere ella ti possa
[al cor.

GENNARO

L'amo, sì, l'amo, e sembrami vederla in ogni
[oggetto...
Una soave immagine me n'ho formato in petto;
Seco, dormente o vigile, seco favello ognor.
*(si avvicinano da varie parti le maschere:
escono paggi con torcie,
che accompagnano dami e cavalieri.)*

LUCREZIA

Gente appressa... io ti lascio.

GENNARO

(trattendola)
Ah! fermate, fermate.

ORSINI

*(riconosce Lucrezia,
l'addita ai compagni)*
Che mai veggo?

LUCREZIA

M'è forza lasciarti.

GENNARO

Deh! chi siete almen dirmi degnate.

LUCREZIA

Love your mother, always be tender with her;
pray so that the anger of her misfortune be calmed;
pray so that she may hold you to her heart one day.

GENNARO

I love her, yes, and I see her in all I do;
her sweet image is embedded in my heart,
asleep or awake, I always talk with her.
*(people in masks approach from different parts of the stage:
pages, holding torches,
accompany ladies and gentlemen)*

LUCREZIA

People approach, I must leave.

GENNARO

(holding her back)
Oh, don't go!

ORSINI

*(recognises Lucrezia and points her out
to his companions)*
Who do I see?

LUCREZIA

I must leave, by force.

GENNARO

At least tell me who you are!

LUCREZIA

Tal che t'ama,...

GENNARO

Chi siete?...

LUCREZIA

... e sua vita è l'amarti.

GENNARO

Chi siete?

ORSINI

(avanzandosi)

Io dirollo...

LUCREZIA

*(si copra colla maschera il volto
e vuole allontanarsi)*

Gran Dio!

**ORSINI, LIVEROTTO, VITELLOZZO,
PETRUCCI E GAZELLA**

(opponendosi)

Non partite.

(riconducendola)

Forza è udirne.

LUCREZIA

Gennaro!...

GENNARO

Che ardite?

S'avvi alcun d'insultarla è capace,

Di Gennaro più amico non è.

LUCREZIA

A woman who loves you...

GENNARO

Who are you?

LUCREZIA

... and shall love you all her life.

GENNARO

Who are you?

ORSINI

(approaching)

I will tell you.

LUCREZIA

*(covers her face with the mask
and tries to leave)*

Good God!

**ORSINI, LIVEROTTO, VITELLOZZO,
PETRUCCI and GAZELLA**

(stopping her)

Do not go.

(bringing her back)

You must hear us speak.

LUCREZIA

Gennaro!

GENNARO

What is your intention?

Whoever insults her,

will be no friend of Gennaro.

**ORSINI, LIVEROTTO, VITELLOZZO,
PETRUCCI E GAZELLA**

Chi siam noi sol chiarirla ne piace,...

LUCREZIA

(Oh cimento!)

**ORSINI, LIVEROTTO, VITELLOZZO,
PETRUCCI E GAZELLA**

...e poi fugga da te.

LUCREZIA

(Oh cimento!)

**ORSINI, LIVEROTTO, VITELLOZZO,
PETRUCCI E GAZELLA**

Forza è udirne.

GENNARO

Favelate.

ORSINI

Maffio Orsini, signora, son io,
Cui svenaste il dormente fratello.

VITELLOZZO

Io Vitelli, cui feste lo zio
Trucidar nel rapito castello.

LIVEROTTO

Io nipote d'Appiano tradito,
Da voi spento infame convito.

GENNARO

(Ciel! che ascolto!)

**ORSINI, LIVEROTTO, VITELLOZZO,
PETRUCCI and GAZELLA**

We only wish to unveil who she is...

LUCREZIA

Oh, what misfortune!

**ORSINI, LIVEROTTO, VITELLOZZO,
PETRUCCI and GAZELLA**

... and then she may leave.

LUCREZIA

Oh, what misfortune!

**ORSINI, LIVEROTTO, VITELLOZZO,
PETRUCCI and GAZELLA**

You must hear us speak.

GENNARO

Speak then.

ORSINI

I am Maffio Orsini, madam,
whose brother you killed while he was sleeping.

VITELLOZZO

I am Vitelli, whose uncle you ordered
to be killed one day in his usurped castle.

LIVEROTTO

I am nephew of Appiano, who was betrayed,
killed by you at an infamous banquet.

GENNARO

Heavens, what do I hear!

PETRUCCI

Io Petrucci del Conte cugino...

LUCREZIA

(Oh! malvagia mia sorte!)

PETRUCCI

...Cui toglieste di Siena il domino.

CORO

Qual rea donna!

GAZELLA

Io congiunto d'oppresso consorte,
Che faceste nel Tebro perir.

LUCREZIA

(Ciel! ove fuggo? che fare, che dir?
Malvagia mia sorte!)

GENNARO

(Oh ciel! ohimè! ah! che ascolto, giusto ciel!
Oh ciel! che far, che far?)

CORO

Va, rea donna, va, va, va!

PETRUCCI

I am Petrucci, cousin of the count...

LUCREZIA

Oh, what bad luck!

PETRUCCI

...from whom you robbed the estate in Siena.

CHORUS

Guilty woman!

GAZELLA

I am family of your poor husband,
who you ordered to be killed in the Tiber.

LUCREZIA

Heavens! Where can I run to? What can I do or say?
What misfortune is mine!

GENNARO

Oh, heavens! Woe is me! What do I hear, sweet heaven!
What can I do or say?

CHORUS

Run, guilty woman, run!

**ORSINI, LIVEROTTO, VITELLOZZO,
PETRUCCI E GAZELLA**
Or che a lei l'esser nostro è palese, odi il suo.

GENNARO E CORO
Dite, dite.

LUCREZIA
Ah! pietade! ah! pietade!...

**ORSINI, LIVEROTTO, VITELLOZZO,
PETRUCCI E GAZELLA**
Odi il suo...

LUCREZIA
No. Ah!

**ORSINI, LIVEROTTO, VITELLOZZO,
PETRUCCI E GAZELLA**
Ella è donna che infame si rese,
Che l'orrore sarà d'ogni etade...

LUCREZIA
Grazia! grazia!

**ORSINI, LIVEROTTO, VITELLOZZO,
PETRUCCI E GAZELLA**
Ella è donna venefica, impura, vilipese,
Oltraggiò la natura.

LUCREZIA
Ah! Gennaro!...

**ORSINI, LIVEROTTO, VITELLOZZO,
PETRUCCI and GAZELLA**
Now she knows our names, you must know hers.

GENNARO and CHORUS
Speak up, talk.

LUCREZIA
Ah, have pity!

**ORSINI, LIVEROTTO, VITELLOZZO,
PETRUCCI and GAZELLA**
You must know who she is.

LUCREZIA
No!

**ORSINI, LIVEROTTO, VITELLOZZO,
PETRUCCI and GAZELLA**
She is a woman in disgrace,
a monster for ever more.

LUCREZIA
Forgive me!

**ORSINI, LIVEROTTO, VITELLOZZO,
PETRUCCI and GAZELLA**
She is a poisoner, unchaste, tainted,
who has affronted Nature.

LUCREZIA
Ah, Gennaro!

**ORSINI, LIVEROTTO, VITELLOZZO,
PETRUCCI E GAZELLA**

Com'è odiata è temuta del paro,...

GENNARO

Questa donna?

**ORSINI, LIVEROTTO, VITELLOZZO,
PETRUCCI E GAZELLA**

Chè possente il destino la fè.

GENNARO

Ah! ma chi è mai?

LUCREZIA

(in ginocchio)

Non udirli, Gennaro!

**ORSINI, LIVEROTTO, VITELLOZZO,
PETRUCCI E GAZELLA**

Chi? Vuoi saperlo?

GENNARO

Sì, chi è mai?...

LUCREZIA

Per pietà, non udirli!

GENNARO

Ah! lo dite.

**ORSINI, LIVEROTTO, VITELLOZZO,
PETRUCCI and GAZELLA**

Feared and loathed at the same time...

GENNARO

This woman?

**ORSINI, LIVEROTTO, VITELLOZZO,
PETRUCCI and GAZELLA**

Fate made her powerful.

GENNARO

But who is she?

LUCREZIA

(on her knees)

Do not listen to them, Gennaro!

**ORSINI, LIVEROTTO, VITELLOZZO,
PETRUCCI and GAZELLA**

Who? Do you really want to know?

GENNARO

Yes, who is she?

LUCREZIA

For pity's sake, do not listen!

GENNARO

Ah, tell me!

**ORSINI, LIVEROTTO, VITELLOZZO,
PETRUCCI, GAZELLA E CORO**

(strappando la maschera di Lucrezia)
È la Borgia...

GENNARO

Dio!...

**ORSINI, LIVEROTTO, VITELLOZZO,
PETRUCCI, GAZELLA E CORO**

Ravvisala.

GENNARO

Va, va, va.

LUCREZIA

Ah!

*(segue Gennaro, tenendola per le ginocchia.
Tutti fuggono.)*

**ORSINI, LIVEROTTO, VITELLOZZO,
PETRUCCI, GAZELLA and CHORUS**

(they remove Lucrezia's mask)
It is 'the Borgia'!

GENNARO

My God!

**ORSINI, LIVEROTTO, VITELLOZZO,
PETRUCCI, GAZELLA and CHORUS**

Look at her.

GENNARO

Go!

LUCREZIA

Ah!

*(Gennaro grabs her by the knees.
All leave)*

ATTO PRIMO

SCENA I

Una piazza di Ferrara. Da un lato palazzo con verone, sotto al quale uno stemma di marmo, ove è scritto con caratteri visibili di rame dorato: BORGIA. Dall'altro piccola casa coll'uscio sulla strada, le cui finestre sono illuminate di dentro. Notte.

DUCA

Nel veneto corteggio lo ravvisasti?

RUSTIGHELLO

E meglio posi al fianco,
E lo seguì come se l'ombra
Io fossi del corpo suo.
(*addita la casa di Gennaro.*)
Quello è il suo tetto.

DUCA

Quello?
Appo il ducale ostello
Lucrezia il volle!

RUSTIGHELLO

E in esso ancora il vuole,
Se non m'inganna di quel vil Gubetta
L'ira e il redir, e lo spiar furtivo.

ACT ONE

SCENE I

A square in Ferrara. On one side a palace can be seen with a balcony, beneath which there is a marble shield with the name BORGIA written in gilded bronze letters. On the other side is a small house that opens onto the street. The windows are lit from inside. It is night.

DUKE

Did you see him in the procession in Venice?

RUSTIGHELLO

I was by his side
and I followed him as if I were
his shadow.
(*points to Gennaro's house*)
That is his home.

DUKE

There?
Lucrezia wanted to have him near
the Ducal Palace!

RUSTIGHELLO

And she still wants him there in that house,
if I am not deceived by the words of that despicable Gubetta,
who secretly spies on him.

DUCA

Entrava ei puote, non ne uscir mai vivo.
(*odesi voci e suoni della casa di Gennaro.*)
Odi?

RUSTIGHELLO

Gli amici in festa...

CORO

Viva! Evviva!

RUSTIGHELLO

...tutta la notte accoglieva in quelle porte
[il giovin folle.

CORO

Viva! viva!

RUSTIGHELLO

Separarsi all'alba han per costume.

DUCA

E l'ultim' alba è questa che al temerar io
[splende;
L'ultimo addio che dagli amici ei prende.

CORO

Viva! evviva!

DUCA

Vieni: la mia vendetta
È mediatata e pronta;
Ei l'assicura e affretta
Col cieco suo fidar.

DUKE

He can enter, but he won't come out alive.
(*voices and sounds are heard from Gennaro's house*)
Do you hear that?

RUSTIGHELLO

Friends are holding a celebration...

CHORUS

Hurrah! Hurrah!

RUSTIGHELLO

...The carefree young man has had them there all
[night.

CHORUS

Hurrah! Hurrah!

RUSTIGHELLO

They usually leave at dawn.

DUKE

This shall be the last dawn that breaks for the rash
[young man;
the last goodbye from his friends.

CHORUS

Hurrah! Hurrah!

DUKE

Come, my revenge
is decided and swift;
it is guaranteed and brought forward
by his blind faith.

RUSTIGHELLO

Ma se l'altier Grmani
Là si recasse ad onto?

DUCA

Mai per cotesti insani
Me non vorrà sfidar,
No, no.
Qualunque sia l'evento
Che può recar fortuna,
Nemico non pavento
L'altero ambasciator.
Non sempre chiusa ai popoli
Non sempre fu la fatal Laguna, no:
Ad oltraggiato principe
Aprir si puote ancor.
*(I suoni della casa di Gennaro si fan più vicini,
si spengono i lumi.)*

RUSTIGHELLO

Tutta la notte in festa.

DUCA

E l'ultima sarà.

RUSTIGHELLO

L'ultimo addio sarà.

RUSTIGHELLO

And what if the proud Grimani
should join them, against us?

DUKE

He would never dare defy me
in favour of these madmen,
no, no.
Whatever fate holds
in store for us,
I do not fear the arrogant
ambassador as an enemy.
Not always has the fateful lagoon
been closed to the states, no:
for an affronted prince
it could still be opened.
*(the voices from Gennaro's house sound nearer,
the lights go out)*

RUSTIGHELLO

An all night celebration.

DUKE

It shall be his last.

RUSTIGHELLO

His last goodbye.

SCENA II

*Escono tutti lieti dalla casa di Gennaro.
Egli solo è pensoso.
Gubetta si fa vedere in disparte.*

**ORSINI, LIVEROTTO, VITELLOZZO,
PETRUCCI E GAZELLA**
Addio, Gennaro.

GENNARO
(con serietà)
Addio, nobili amici.

ORSINI
Ma che?... deggio sì mesto mirarti ognor?...

GENNARO
Mesto non già.
(Potessi, se non vederti, almen giovarti,
[o madre!])

ORSINI
Mille beltà leggiadre saran stassera al genial
[festino,
Cui la gentil m'invita principessa Negroni.

Ove qualcuno obliato avess'ella.
A me lo dica: di riparar l'errore è pensier mio.

TUTTI MENO GENNARO
Tutti fummo invitati.

GUBETTA
(avanzandosi)
E il sono anch'io.

SCENE II

*All joyfully leave Gennaro's house,
leaving him alone and pensive.
Gubetta appears separate from the others.*

**ORSINI, LIVEROTTO, VITELLOZZO,
PETRUCCI and GAZELLA**
Goodbye, Gennaro.

GENNARO
(seriously)
Goodbye, my noble friends.

ORSINI
What? Must I leave you like this, so sad?

GENNARO
I am not sad.
I wish I could at least help you, as I cannot see
[you, mother!]

ORSINI
A thousand kindly beauties will attend
[the magnificent banquet tonight
to which I have been invited by the charming princess
[Negroni.
Should she have forgotten anyone, please say,
for I must put it right.

ALL EXCEPT GENNARO
All of us are invited.

GUBETTA
(drawing near)
And I.

**LIVEROTTO, VITELLOZZO,
PETRUCCI E GAZELLA**
Oh! il signor Beverana!
*(tutti gli vanno incontro,
tranne Gennaro e Orsini.)*

GENNARO
(a Orsini)
Da per tutto è costui!
Già da gran tempo m'è sospetto...

ORSINI
Oh, non temer: uom lieto, e qual siam tutti,
Una sventato è desso.

VITELLOZZO
Or via! così dimesso
Io non ti vo', Gennaro.

LIVEROTTO
Ammaliato t'avria forse la Borgia?...

GENNARO
E ognor di lei
V'udirò parlarmi? Giuro al cielo, signori,
Scherzi non voglio. Uomo non v'ha
Che abborra al par di me costei.

PETRUCCI
Tacete. È quello il suo palagio.

**LIVEROTTO, VITELLOZZO,
PETRUCCI and GAZELLA**
Oh! Count Beverana!
*(all draw near,
except for Gennaro and Orsini)*

GENNARO
(to Orsini)
We see him everywhere!
I have suspected him for a long time...

ORSINI
Fear nothing; he is a cheerful type, a little mad
like all of us.

VITELLOZZO
Come now! I do not wish to see you
so crestfallen, Gennaro.

LIVEROTTO
Have you not been captivated by 'the Borgia'?

GENNARO
Must you always speak of her?
I swear to God, gentlemen,
I do not permit jokes:
there is no man that loathes her like I do.

PETRUCCI
Quiet. That is her palace.

GENNARO

E il sia. Stampari e in fronte vorrei l'infamia,
Che a stampar son pronto su quelle mura
Dov'è scritto "Borgia".
*(sale un gradino, e colla punta del pugnale
fa saltar via il "B" del "Borgia".)*

**LIVEROTTO, VITELLOZZO,
PETRUCCI E GAZELLA**
Che fai?

GENNARO
Leggete adesso.

**ORSINI, LIVEROTTO, VITELLOZZO,
PETRUCCI E GAZELLA**
Oh diaman! *Orgia!*

GUBETTA
Una facezia è questa,
Che può costar domani ben cara a molti.

GENNARO
Ove del reo si chiede,
Me stesso a palesar pronto son io.
(Si vedono indietro due uomini vestiti di nero.)

ORSINI
Qualcun ci osserva... Separiamci.

TUTTI
Addio.
*(Gennaro rientra in casa.
Gli altri si disperdono.)*

GENNARO

If only. I would like to engrave on her forehead the disgrace
I shall write on those walls
where the word "Borgia" is read.
*(he climbs a step and with the end of the dagger
prises off the "B" of "Borgia")*

**LIVEROTTO, VITELLOZZO,
PETRUCCI and GAZELLA**
What are you doing?

GENNARO
Now read.

**ORSINI, LIVEROTTO, VITELLOZZO,
PETRUCCI and GAZZELLA**
Oh! Goodness! **ORGIA!**

GUBETTA
This mischief may cost
somebody very dear.

GENNARO
If they look for the culprit,
I am willing to surrender.
(two men in black can be seen at the back of the stage)

ORSINI
Someone observes us... We must separate.

ALL
Goodbye.
*(Gennaro enters his house,
the others leave)*

SCENA III

RUSTIGHELLO

Qui che fai?

ASTOLFO

Che tu te'n vada fermo aspetto.
E tu che fai?

RUSTIGHELLO

Che tu sgombri la contrada fermo attendo.

ASTOLFO

Con chi l'hai?

RUSTIGHELLO

Con quel giovine straniero ch'ha qui stanza;
E tu con chi?

ASTOLFO

Con quel giovine straniero...

RUSTIGHELLO

Con quel?

ASTOLFO

Che pur esso, che pur esso alberga qui.

RUSTIGHELLO

Dove il guidi?

ASTOLFO

Alla Duchessa. E tu dove?

SCENE III

RUSTIGHELLO

What are you doing here?

ASTOLFO

Waiting for you to leave.
And you, what are you doing?

RUSTIGHELLO

Waiting for you to vacate your place.

ASTOLFO

Who do you pursue?

RUSTIGHELLO

The young foreigner who lives here;
and you, who do you pursue?

ASTOLFO

The young foreigner...

RUSTIGHELLO

The same?

ASTOLFO

The one who lives here, as a matter of fact.

RUSTIGHELLO

Where will you take him?

ASTOLFO

To the duchess. And you, where will you take him?

RUSTIGHELLO

Al duco appresso.

ASTOLFO

Oh! la via... non è istessa.

RUSTIGHELLO

Nè conduce a un fine istesso.

ASTOLFO

L'una a festa...

RUSTIGHELLO

L'altra a morte...

ASTOLFO E RUSTIGHELLO

Delle due qual s'aprirà?
Del più destro del più forte
Dal voler dipenderà.
*(Rustighello fa un segno dal cantone
della strada: entra un drappello di scherani,
i quali circonda Astolfo.)*

RUSTIGHELLO E CORO

Non far motto: parti, sgombra:
Il più forte appien lo vedi.
Guai per te se appena un'ombra
Di sospetto a lui tu porgi!
Sai che un solo qui tutto regge:
Somma legge è il suo voler.

ASTOLFO

Lo so,
Ma il furor della Duchessa?

RUSTIGHELLO

To the duke.

ASTOLFO

Oh, it is not the same path!

RUSTIGHELLO

Nor is it for the same end.

ASTOLFO

One leads to pleasure.

RUSTIGHELLO

The other leads to death.

RUSTIGHELLO and ASTOLFO

Which of the two paths will he take?
Whoever is the cleverest or the strongest,
shall decide his fate.
*(Rustighello gestures from the corner of the street:
a group of cut-throats enter
and surround Astolfo)*

RUSTIGHELLO and CHORUS

Not a word and go, vanish from here,
it is clear who is the strongest.
Woe betide you if you inspire in him
even a shadow of doubt!
You know full well that only one rules here:
and his wish is the supreme law.

ASTOLFO

I know.
But, the anger of the duchess?

RUSTIGHELLO E CORO

Taci, e d'essa, no, non temer.
Al suo nome, alla sua fama
Fè l'audace estrema offesa.
Vendicarsi il Duca brama:
Impedirlo è stolta impresa.
Se da saggio oprar tu vuoi,
Dûi piegare, partir, tacer.

ASTOLFO

Parto, sî, che avvenga poi...
Vostro sia, non mio pensier.

SCENA IV

*Sala nel palazzo ducale.
Gran porta in fondo. A dritta un uscio chiuso
da invetriata. A sinistra un altro uscio segreto.
Tavolino nel mezzo coperto di velluto.*

DUCA

Tutti eseguiti?...

RUSTIGHELLO

Tutto. Il prigionero qui presso attende.

RUSTIGHELLO and CUT-THROATS

Quiet, do not fear her.
The bold young man gravely
offended her name and honour.
The duke awaits revenge,
to prevent it would be a faux pas.
If you wish to act with caution,
say nothing and vanish.

ASTOLFO

I shall go, yes. What may now occur
is not my concern, it is yours.

SCENE IV

*Hall in the Ducal Palace.
A grand entrance at the back. To the right,
a large stained glass window. To the left, a secret door.
A small table in the centre, with a velvet cover.*

DUKE

Did you do what I asked of you?

RUSTIGHELLO

Everything. The prisoner is here, next door.

DUCA

Or bada. A quella in fondo segreta sala,
Della statua a piedi dell'avol mio,
Risposti armadi schiude quest'aure a chiave.
Ivi d'argento un vaso, e un d'or vedrai:
Nella propinqua stanza ambo gli reca...
Nè desio ti tenti dell'aureau vaso...
Vin di Borgia è desso.
(Rustighello fa per partire.)
Attendi. All'uscio appresso
Tienti di spada armato.
Ov'io ti chiami
I vasi apporta; ov'altro cenno intendi...
col ferro accorri.

USCIERE

(dalla porta)
La Duchessa.

DUCA

Affretta.
(Rustighello parte.)

SCENA V

Duca, poi Lucrezia.

DUCA

Così turbata?

LUCREZIA

A voi mi trae vendetta.
Colpa inaudita, infame a denunziarvi io vengo.
Avvi in Ferrara chi della vostra sposa
A pien meriggio oltraggia il nome, e mutilarlo
[ardisce.

DUKE

Pay attention now: in that secret chamber,
at the foot of the statue of my grandfather,
there are hidden doors that open with this key.
Inside, you will see one silver pitcher, and another gold:
take them to the adjacent chamber,
do not be tempted to drink from the gold pitcher,
it is wine of the Borgias.
(Rustighello makes as if to leave)
Wait. Be ready with your weapon
and remain close to the door.
When I call you, bring the pitchers,
should you hear another signal,
come with your sword.

USHER

(from the door)
The duchess.

DUKE

Hurry.
(Rustighello leaves)

SCENE V

Duke, followed by Lucrezia.

DUKE

Why are you so troubled?

LUCREZIA

Revenge brings me before you;
I come to denounce an outrageous and despicable crime.
There are people in Ferrara who, in broad daylight,
insult the name of your wife and dare to mutilate it.

DUCA

M'è noto.

LUCREZIA

E nul punisce? e il soffre Alfonso in vita?

DUCA

A noi dinanzi tosto fia tratto.

LUCREZIA

Qual ei sia, pretendo che morte egl'abbia,
E al mio cospetto; e sacra ducal parola
Al vostro amor ne chiedo.

DUCA

E sacra io dolla.
(all'Usciere)
Il prigionier.
(l'Usciere parte.)
Si presenta Gennaro disarmato fra le guardie.)

LUCREZIA

(turbata al vederlo)
(Che vedo!)

DUCA

(con un sorriso)
Noto vi è desso?

LUCREZIA

(O ciel! Gennaro! Ahi qual fatalità!)

GENNARO

La vostra Altezza, o Duca, toglier mi fece
Dal mio tetto a forza da gente armata.
Chieder posso, io spero, d'ond io mertai questo
[rigore estremo?

DUKE

I know this.

LUCREZIA

And do you not punish him? And Alfonso allows him to live?

DUKE

Promptly they shall bring him before us.

LUCREZIA

Whoever it may be, I want him executed,
and before my eyes. In the name of love,
I ask you to give me your sacred ducal promise.

DUKE

I give you my sacred promise.
(to the usher)
Bring the prisoner!
*(the usher leaves. Gennaro appears unarmed,
and among guards)*

LUCREZIA

(upset on seeing him)
What do I see!

DUKE

(smiling)
Do you know him?

LUCREZIA

Oh, heavens, Gennaro! What misfortune!

GENNARO

Your Highness, the Duke, made me leave my home,
forced by armed men.
May I ask if I deserve such rigorous treatment?

DUCA

Capitano, appressate...

LUCREZIA

(Io gelo... io tremo.)

DUCA

Un temerario osava testè,
Dal giorno, dal ducal palagio con man profana
Cancellar l'augusto nome di *Borgia*
Il reo si cerca.

LUCREZIA

Il reo non è costui...

DUCA

D'onde il sapete?

LUCREZIA

(*subito*)

Egli era stamane altrove...
Alcun de' suoi compagni commise il fallo.

GENNARO

Non è ver.

DUCA

L'udiste?... Sia te sincero,
E dite se il reo voi siete...

DUKE

Captain, come here!

LUCREZIA

I am stunned, I am trembling!

DUKE

A reckless individual has dared this very day,
in broad daylight, to blacken with defiling hands
the august name of the Borgias that adorned the palace wall.
We seek the culprit.

LUCREZIA

He is not the culprit.

DUKE

And how can you be sure?

LUCREZIA

(*rapidly*)

Because he was elsewhere this morning.
One of his friends committed the offence.

GENNARO

This is not true.

DUKE

Did you hear? Be honest
and say if you are the culprit.

GENNARO

Uso a mentir non sono;
Chè dalla vita istessa più caro ho l'onor mio.
Duca Alfonso, il confesso... il reo son io.

LUCREZIA

(Misera me!...)

DUCA

(piano a Lucrezia)
Vi diedi la mia ducal parola...

LUCREZIA

Alcuni istanti favellarvi in segreto,
Alfonso, io bramo.
(A un cenno di Alfonso, Gennaro è condotto via.)
(Deh! secondami o ciel!)

SCENA VI

DUCA

Soli noi siamo.
Che chiedete?...

LUCREZIA

Vi chiedo, o signore,
Di quel giovane illesa la vita.

GENNARO

I am not accustomed to telling lies;
I value my honour more than life itself.
Duke Alfonso, I confess: I am the culprit.

LUCREZIA

Woe is me!

DUKE

(in a low voice to Lucrezia)
I gave you my ducal promise.

LUCREZIA

I would like to discuss this a moment in private,
Alfonso.
(at a sign from the duke, Gennaro is taken away)
Please help me, oh heavens!

SCENE VI

DUKE

We are alone.
What do you want?

LUCREZIA

I ask of you, sir,
not to take the life of that young man.

DUCA

Come? dianzi cotanto rigore?
L'ira vostra è sì tosto sparita?

LUCREZIA

(con vezzo)
Fu capriccio... A che giova ch'ei mora?
Giovin tanto!... Perdono gli do.

DUCA

La mia fede vi diedi, o signora,
Nè a mia fede giammai fallirò.

LUCREZIA

Ma, Duca...

DUCA

Mai.

LUCREZIA

Ascoltate...

DUCA

Mai.

LUCREZIA

(frenandosi)
Don Alfonso... favore ben lieve
Voi regate a sovrana... a consorte!

DUCA

Chi v'offese irne impune non deve...
Voi chiedeste, io giurai la sua morte.

DUKE

What? And where is your anger?
Has your outrage vanished so promptly?

LUCREZIA

(sweetly)
It was a whim. Of what use is his death?
He is so young! I shall forgive him.

DUKE

I gave you my word, madam,
and I shall never go back on my word.

LUCREZIA

But, Duke...

DUKE

Never.

LUCREZIA

Listen...

DUKE

Never.

LUCREZIA

(controlling herself)
Don Alfonso, you deny a trifling favour
to a sovereign... to your wife!

DUKE

He who has offended you must not go unpunished,
you asked this of me and I swore to his death.

LUCREZIA

Perdoniam: siam clementi del paro...

DUCA

No.

LUCREZIA

La clemenza è regale virtù

DUCA

Lo giurai. No, no, no! giurai, cadrà!
No, non posso.

LUCREZIA

E si avverso a Gennaro chi vi fè, caro Alfonso?

DUCA

(prorompendo)
Chi?... Tu.

LUCREZIA

Io? che dite?

DUCA

Tu l'ami, sì, tu l'ami...

LUCREZIA

(Che ascolto!...)

DUCA

In Venezia il seguisti.

LUCREZIA

Let us pardon him, let us be merciful.

DUKE

No.

LUCREZIA

Mercy is the virtue of kings.

DUKE

I have sworn to it, I have sworn to it and he shall fall.
No, I cannot.

LUCREZIA

Who has turned you so much against Gennaro,
[dear Alfonso?

DUKE

(interrupts)
Who? You.

LUCREZIA

Me? What do you say?

DUKE

You love him, yes, you love him!

LUCREZIA

What do I hear!

DUKE

You followed him to Venice.

LUCREZIA

(Ah! giusto cielo!)

DUCA

Sì, tu l'ami, e il seguisti.

LUCREZIA

Io?

DUCA

Anche adesso nel volto
Si leggea l'empio ardor che nutristi.

LUCREZIA

Don Alfonso!

DUCA

T'acqueta.

LUCREZIA

Vi giuro, vi giuro...

DUCA

Non macchiarti di nuovo spergiuro.

LUCREZIA

No.

DUCA

Tu l'ami e in Venezia il seguisti.

LUCREZIA

Don Alfonso!!

LUCREZIA

Heavens!

DUKE

Yes, you love him and you followed him.

LUCREZIA

Me?

DUKE

On your face I see the infidel passion
you have felt for him.

LUCREZIA

Don Alfonso!

DUKE

Stop!

LUCREZIA

I swear to you, I swear...

DUKE

Do not tarnish yourself with another case of perjury.

LUCREZIA

No.

DUKE

You love him and you followed him to Venice.

LUCREZIA

Don Alfonso!

DUCA

E omai tempo ch'io prenda
De' miei torti vendetta tremenda;
E tremenda da questo momento
Sul tuo complice infame cadrà.

LUCREZIA

Grazia, ah grazia, Alfonso, pietà!

DUCA

L'indegno vo' spento.

LUCREZIA

Per pietà!

DUCA

Più non odo pietà.

LUCREZIA

Non odi pietà? no?

DUCA

No.

LUCREZIA

No?

(sorgendo)

Oh! a te bada, a te stesso pon mente,
Don Alfonso, mi quarto marito!
Omai troppo m'hai vista piangente,
Omai troppo il mio core è ferito.
Al dolore sottomentra la rabbia...
Ti potria far la Borgia pentir,
Bada, bada, Alfonso, bada,
Ti potria far la Borgia pentir.

DUKE

Now it is time to seek revenge
for this terrible offence;
tremendous revenge will now fall
upon your despicable accomplice.

LUCREZIA

Pardon, Alfonso, have mercy!

DUKE

I want that scoundrel dead.

LUCREZIA

Please have mercy!

DUKE

I want to hear no more about mercy!

LUCREZIA

There is no mercy? Is that so?

DUKE

No.

LUCREZIA

No?

(standing up)

Be careful and think of yourself,
don Alfonso, my fourth husband!
Too tearful you have seen me,
too wounded is my heart.
Anger always follows pain,
'the Borgia' can make you regret,
be careful, Alfonso, be careful,
'the Borgia' can make you regret!

DUCA

(con ironia)

Mi sei nota: nè porre in oblio
Chi sei tu, se il volessi, potrei;
Ma tu pensa che il Duca son io,
Che in Ferrara, e in mia mano tu sei...
Io ti lascio la scelta s'ei debba
Di veleno o di spada morir,
Pensa, pensa s'egli debba di spada morir.
Scegli.

LUCREZIA

(fuor di sè)

Oh Dio!

DUCA

Scegli.

LUCREZIA

Dio possente!

DUCA

(per uscire)

Trafitto tosto ei sia.

LUCREZIA

Deh! t'arresta...

DUCA

Ch'ei cada...

DUKE

(ironically)

I know your ways and you could not,
even though you wished to, forget who you are.
But remember that I am the duke,
that in Ferrara you are in my power.
I leave you to make the choice,
by sword or poison he must die.
Think... by sword or poison he must die.
Choose then.

LUCREZIA

(beside herself)

My God!

DUKE

Choose.

LUCREZIA

Almighty God!

DUKE

(as if leaving)

He shall be executed.

LUCREZIA

Oh! Please stay.

DUKE

Let him die.

LUCREZIA

Non commetter sì nero delitto.

DUCA

Scegli, scegli...

LUCREZIA

Ah! non muoja di spada!...

DUCA

Sii prudente: d'appresso ti sono...

Nulla speme ti è dato nutrir.

(Fa cenno che venga Gennaro.)

LUCREZIA

L'infelice al suo fato abbandono...

Uom crudele!... mi sento morir...

(Cade sopra una sedia.)

SCENA VII

È introdotto Gennaro.

DUCA

(a Gennaro)

Della Duchessa ai prieghi,

Che il vostro fallo obblia

È forza pur ch'io pieghi,

E libertà vi dia.

LUCREZIA

Do not commit such a dark crime!

DUKE

Choose...

LUCREZIA

Let him not be killed by the sword!

DUKE

Be cautious: I am at your side,

do not hold any hope.

(makes signs for Gennaro to come)

LUCREZIA

I abandon the poor wretch to his fate.

Cruel man! I feel like dying!

(falls onto a seat)

SCENE VII

Gennaro is brought in.

DUKE

(to Gennaro)

At the plea of the duchess,

who clears your blame,

I am forced to give in

and I now release you.

LUCREZIA

(Oh! come ei finge!)

DUCA

E poi... tanto è valore in voi,
Che d'Adria il mar privarne,
E Italia insieme, no vo!

GENNARO

Quai so darne...

LUCREZIA

(Perfido!)

GENNARO

... grazie, signor, ve'n do.
Pur poichè dirlo è dato
Senza temer viltade...
In uom che l'ha mertato,
In beneficio cade.

DUCA

Come?

GENNARO

Di vostra Altezza il padre
Cinto d'avverse squadre
Peria, se scudo e aita
Non gli era un venturier.

LUCREZIA

Oh! How he feigns!

DUKE

Besides, your bravery is such,
that I do not wish to deprive the
Adriatic Sea and Italy of it.

GENNARO

How can I thank you...

LUCREZIA

Traitor!

GENNARO

...Sir, I thank you.
And now that I am permitted to say so
without fearing cowardice...
Upon a man who deserves it
falls your grace.

DUKE

What?

GENNARO

The father of Your Highness would have died
surrounded by enemy squadrons,
if he had not had the shield and aid
of a humble adventurer.

DUCA

E quel voi siete?...

LUCREZIA

(sorgendo)

E vita voi gli serbaste?

GENNARO

È ver.

LUCREZIA

(Duca!...)

DUCA

(L'indegna spera.)

LUCREZIA

(S'ei si mutasse!)

DUCA

(È vano.)

(a Gennaro)

Seguir la mia bandiera vorreste, o Capitano?...

GENNARO

Al Veneto Governo nodo mi stringe eterno...

E sacro è un giuro.

DUCA

(guardando Lucrezia)

Il so...

DUKE

And that is you?

LUCREZIA

(standing up)

You saved his life?

GENNARO

It is true.

LUCREZIA

Duke!

DUKE

The despicable woman holds out hope.

LUCREZIA

(to herself)

If only he would change!

DUKE

To no avail.

(to Gennaro)

Would you like to join my colours, captain?

GENNARO

An eternal knot ties me to the Venetian government.

And a sacred oath.

DUKE

(looking at Lucrezia)

I know.

LUCREZIA

(Dio!)

DUCA

Il so.

(presentandogli una borsa)

Questo oro almen... deh!...

GENNARO

Assai da' miei signori io n'ho.

DUCA

Almen, siccome antico

Stile è fra noi degli avi,

Libare a nappo amico

Spero che a voi non gravi...

GENNARO

Sommo per me favore

Questo sarà, signore...

DUCA

Gentil la mia consorte

Coppiera a noi sarà.

LUCREZIA

(si alza per fuggire)

(Stato peggior di morte!)

LUCREZIA

God!

DUKE

I know.

(he shows him a purse)

Then, this gold... take it!

GENNARO

You have both been more than generous with me.

DUKE

At least, as is the old-fashioned way

since the times of our ancestors,

we shall drink as friends,

I hope you have no objection.

GENNARO

It shall be the greatest of honours

for me, sir.

DUKE

My charming consort

shall serve us.

LUCREZIA

(stands up to flee)

This is worse than death itself!

DUCA

(prenendola la mano)
Meco, o Duchessa!
(Fa cenno a Rustighello.)
Olà!
(a Lucrezia in disparte)

(Guai se ti sfugge un moto,
Se ti tradisce un detto!
Uscir dal mio cospetto
Vivo quest'uom non dè.
Taci, taci.
Versa il liquor, t'è noto...
Strano è il ribrezzo in te.)

LUCREZIA

(Oh! se sapessi a quale opra m'astringi atroce,
Per quanto sii feroce,
Ne avresti orror con me.
Ah per pietà!
Va! non v'è mostro egual...
Colpo maggior non v'ha.)

GENNARO

(Meco ben igni tanto
Mai non credea costoro...
Trovar perdono in loro
Sogno pur sembra a me.
Madre! esser dee soltanto
Del tuo pregar mercè.)

DUCA

Or via: mesciamo.
(Lucrezia versa dal vaso d'argento.)

DUKE

(holds her by the hand)
Accompany me, duchess!
(gestures to Rustighello)
To me!
(to Lucrezia, aside)
Woe betide you should you make even the slightest
[movement,
woe betide you if you utter even one word!
This man shall not leave alive
after being in my presence.
Silence, silence...
Serve us the liquor, you know which one...
such terror is rare in you.

LUCREZIA

If you knew what atrocious act you make me carry out,
however fierce you may be,
you would feel as much horror as I do.
Ah, mercy!
No monster is so terrible,
No crime so great.

GENNARO

I never expected them
to be so kind to me.
To find forgiveness in them,
is like a dream for me.
Mother, such forgiveness must
be due to your prayers!

DUKE

Let's raise our glasses!
(Lucrezia serves from the silver pitcher)

GENNARO

Attonito per tanto onor son io.

DUCA

A voi, Duchessa...

LUCREZIA

(Il barbaro!)

DUCA

(*a Lucrezia*)
(Il vaso d'ôr.)

LUCREZIA

(Gran Dio!)
(*Lucrezia versa dal vaso d'oro.*)

DUCA

V'assista il ciel, Gennaro.

GENNARO

Fausto vi sia del paro.
(*Bevono.*)

LUCREZIA

(Vanne: non ha natura
Mostro peggior di te.)

GENNARO

(Madre, è la mia ventura
Del tuo pregar mercè.)

GENNARO

So much honour astounds me.

DUKE

Your good health, duchess.

LUCREZIA

Barbarian!

DUKE

(*to Lucrezia*)
The golden pitcher.

LUCREZIA

Good God!
(*Lucrezia serves from the golden pitcher*)

DUKE

May heaven come to your aid, Gennaro.

GENNARO

I wish you the same fortune.
(*they drink*)

LUCREZIA

I do not know a worse
monster than you.

GENNARO

(*to himself*)
Mother! My good fortune
derives from your prayers.

DUCA

(Trema per te, spergiura!
Vittima prima egli è.)
(a Lucrezia)
Or, Duchessa a vostr' aggio potete
Trattenerlo oppur dargli commiato.
(parte.)

LUCREZIA

(pensando)
(Oh! qual raggio!)

GENNARO

(inchinandosi)
Signora... accogliete
I saluti d'un cor non ingrato.

LUCREZIA

*(si assicura della partenza del Duca, poi corre
sul davanti della scena, prende Gennaro e dice:)*
Infelice! il veleno bevesti!...

GENNARO

Ah!

LUCREZIA

Non far motto, trafitto cadresti.

GENNARO

Come?

LUCREZIA

(gli dà un'ampoletta)
Prendi e parti: una goccia, una sola,
Di quel formaco vita ti dà...
Lo nascondi, t'affretta, t'invola...
T'accompagni del ciel la pietà.

DUKE

Tremble, yourself, perjurer!
He is just the first victim.
(to Lucrezia)
Now, Duchess, you may keep him at your pleasure,
or bid him farewell.
(leaves)

LUCREZIA

(thinking)
What moment of inspiration!

GENNARO

(bowing)
Madam, receive the thankful greeting
of a heart that is so very grateful.

LUCREZIA

*(assures the duke has left, then runs to the side
of the stage, takes hold of Gennaro and says:)*
You poor man! You have been given poison!

GENNARO

Ah!

LUCREZIA

Do not move, you will fall down dead.

GENNARO

How?

LUCREZIA

(gives him a vial)
Take this and go: one drop, only one drop
of this drug shall bring you back to life.
Hide it, quick, go,
may heaven have mercy on you.

GENNARO

Che mai sento!... E null'altro che morte
Aspettarmi io doveva in tua Corte!
Un rio genio mi pose la benda,
M'inspirò sì fatal securtà.

LUCREZIA

No, Gennaro... bevi e parti.

GENNARO

Forse, forse una morte più orrenda
La tua destra, o malvagia, mi dà.

LUCREZIA

Deh! t'affretta...
Ah! t'accompagni del ciel la pietà.
In me fida.

GENNARO

In te?

LUCREZIA

Sì, parti...

GENNARO

Cruda!

LUCREZIA

Morto in te vuole il Duca un rivale.

GENNARO

O cimento!

LUCREZIA

Ei ritorna a svenarti.
Bevi e fuggi.

GENNARO

What do I hear? Only death
could await me at your court!
I was blindfolded by a bad spirit,
which lulled me into a false sense of security.

LUCREZIA

No, Gennaro, drink and go now.

GENNARO

Perhaps a most horrendous death
your evil hand now deals me.

LUCREZIA

Ay! Hurry!
May heaven have mercy on you!
Trust me.

GENNARO

Trust you?

LUCREZIA

Yes, go now.

GENNARO

Cruel!

LUCREZIA

The duke wishes to kill you as his rival.

GENNARO

Oh, what misfortune!

LUCREZIA

He shall return to kill you.
Drink and leave now.

GENNARO

Oh dubbiozza fatale!

LUCREZIA

Bevi e fuggi... te'n prego, o Gennaro,
Per ta madre, per quant'hai più caro,
Bevi e parti,
Una goccia, una sola,
Di quel farmaco vita ti dà.
Lo nascondi, va, t'affretta,
Va, t'accompagni del ciel la pietà.

GENNARO

Che mai sento! e null'altro che morte
Aspettarmi doveva in tua Corte!
Un rio genio mi pose la benda,
M'inspirò sì fatal securtà.
Forse, ah! forse una morte più orrenda
La tua destra, malvagia, mi dà.
(Gennaro beve il contraveleno.)

LUCREZIA

Tu sei salvo!
Oh supremo contento!...
Quindi involati... affrettati... va,
Deh! fuggi, fuggi, va Gennaro, fuggi, va.

GENNARO

Ti punisca, s'è in te tradimento,
Chi più spera che t'abbia pietà.

(Lucrezia fa fuggire Gennaro per la porte segreta. Si presenta dal fondo Rustighello col Duca. Ella cade sopra una sedia.)

GENNARO

Oh, terrible doubts!

LUCREZIA

Drink and leave, I beg of you, Gennaro.
Do it for your mother, for the person you love,
drink and go.
One drop, only one drop
of this drug will save your life.
Hide it, go now,
and may heaven have mercy on you.

GENNARO

What do I hear? Only death
could await me at your court!
I was blindfolded by a bad spirit,
which lulled me into a false sense of security.
Perhaps a most horrendous death
your evil hand now deals me.
(Gennaro drinks the antidote)

LUCREZIA

You are safe!
Oh, what joy!
Go now, hurry!
Go, Gennaro, leave.

GENNARO

If this is betrayal,
may you be punished by he who you expect
[most mercy from.
(Lucrezia leads Gennaro through the secret door. Rustighello and the duke appear at the back of the stage. She falls onto a seat)

ATTO SECONDO

SCENA I

*Piccola cortile che mette alla casa di Gennaro.
Una finestra della casa è illuminata.
È notte.*

RUSTIGHELLO E CORO DI SCHERANI

Rischiata è la finestra.
In Ferrara egli è tuttora.
La fortuna al Duca è destra:
Del rival vendetta avrà.
Inoltriam: propizia è l'ora...
Bujo è il cielo... alcun non v'ha...
Nessun non v'ha.
*(si avvicinano alla casa di Gennaro,
odono rumore, e si arrestano.)*
Ma... silenzio... un mormorio...
Un bisbiglio s'è levato...
È di gente un calpestio
Più distinto udir si fa.
Là in disparte, là in agguato
Chi è s'esplori, e dove va.
(si allontanano.)

ACT TWO

SCENE I

*A small court in front of Gennaro's house.
One window is lit from inside.
It is night.*

RUSTIGHELLO and CUT-THROATS

There is light at the window,
she is still in Ferrara.
Favourable fortune that of the duke,
that he may seek revenge from his rival.
Go ahead, the time is right,
the sky is dark, nobody can be seen,
there is no one.
*(advancing towards Gennaro's house,
they hear noises and stop)*
But, silence... there is whispering,
a growing murmuring,
footsteps
that are becoming louder.
We shall hide, over there, and lying in wait
we can see who it is and where they are heading.
(they move away)

SCENA II

*Orsini bussa alla porta di Gennaro.
Egli apre ed esce.*

GENNARO

Sei tu?

ORSINI

Son io.
Venir non vuoi, Gennaro, dalla Negroni?
Ogni piacer m'è scemo nol dividi tu.

GENNARO

Grave cagione a te mi toglie.
Per Venezia io parto fra pochi istanti.

ORSINI

E me qui lasci?...
E uniti fino alla morte
Non giurammo entrambi
Essere in ogni evento?

GENNARO

È ver.

ORSINI

Mi tieni così tua fede, com'io la tengo?

GENNARO

E tu vien meco.

ORSINI

All'alba attendi, e vengo.
Al geniale invito mancar non posso.

SCENE II

*Orsini knocks on the door of Gennaro's house.
He appears and comes out.*

GENNARO

Is it you?

ORSINI

Yes, it is I.
Are you not coming Gennaro, to Negroni's house?
Pleasure is no pleasure if I do not share it with you.

GENNARO

A weighty reason separates me from you.
I leave for Venice in due course.

ORSINI

And you leave me here?
Did we not swear to be together until death
you and I, both of us,
did we not promise to share each moment?

GENNARO

It is true.

ORSINI

Do you maintain the loyalty that I do?

GENNARO

Come with me.

ORSINI

Wait for daybreak and I shall go with you.
I cannot refuse such a magnificent invitation.

GENNARO

Oh! questa tua Negroni m'è distintro auspicio...

ORSINI

E a me piuttosto il tuo partir
Così notturno e solo... così pensoso e mesto.
Resta, resta, Gennaro.

GENNARO

Odi... e se il chiedi, io resto.
Minnaciata è la mia vita...
Alla morte io son qui presso.

ORSINI

Che s'insidia?
A me lo addita.
Chi è costui?

GENNARO

Parla sommesso.
*(Gennaro parla all'orecchio d'Orsini,
e questo ride.)*

RUSTIGHELLO E GLI SCHERANI

Ci par tempo...
No: s'aspetti.
L'importuno partirà.

ORSINI

(ride)
Ah! ah!

GENNARO

Taci, taci, incauto.

GENNARO

That Negroni makes me uneasy.

ORSINI

And your departure seems very strange to me,
at night and alone, sad and pensive.
Stay, Gennaro!

GENNARO

Listen, and if when I finish you ask me to stay, I shall stay.
My life is under threat,
a prisoner of death, if I do not leave.

ORSINI

Who threatens you?
Tell me right now.
Who?

GENNARO

Lower your voice.
*(Gennaro whispers to Orsini,
who laughs)*

RUSTIGHELLO and CUT-THROATS

Now it is time.
No, we must wait.
This unwelcome visitor must go.

ORSINI

(laughs)
Ah!

GENNARO

Quiet, you dupe.

ORSINI

Nè d'inganni tu sospetti?!
Quale incredulità!
Non sai tu di donna l'arti?
Onde a lei ti mostri grato
Ella ha finto di salvarti.
Di veleni che ragioni?
Dove fondi il tuo timor?
Gentil donna è la Negroni;
Uom è il Duca d'alto cor.

GENNARO

Tu conosci, appien tu sai
Se codardo io fui giammai,
Se un istante in faccia a morte
Mai fu scemo il mio valor.
Pure adesso in questa Corte
M'è di guai presago il cor.

ORSINI

Va, se vuoi: tentar m'è caro,
Afferrar la mia ventura.

GENNARO

Addio dunque...

ORSINI

Addio, Gennaro.

GENNARO

Veglia a te.

ORSINI

Do you not suspect some kind of ruse?
How far your gullibility stretches!
Are you not aware of a woman's arts?
So that you will be grateful to her,
she has made you believe she saved you.
What do you say of poison?
What is your fear based on?
Negroni is a charming lady,
the duke has a noble heart.

GENNARO

You know full well that
I have never been a coward;
that I have always been brave
in the face of death.
But now, at this court,
my heart feels a bad premonition.

ORSINI

Go if you wish, but I prefer
to try my luck and accept my fortune.

GENNARO

Farewell, then.

ORSINI

Farewell, Gennaro.

GENNARO

Go with care.

ORSINI

Ti rassicura.

*(Si abbracciano e si dividono,
poi tornano ad abbracciarsi.)*

GENNARO

Ah! non posso abbandonarti!

ORSINI

Ah! non io lasciar ti vo!

GENNARO

Al festin vo' seguirarti.

ORSINI

Teco all'alba partirò.

(si tengono per mano.)

ORSINI E GENNARO

Sia qual vuolsi il tuo destino,
Eso è mio: lo giuro ancora.

ORSINI

Mio Gennaro!

GENNARO

Caro Orsino!

ORSINI E GENNARO

Teco sempre... o viva, o mora.
Qual due fiori a un solo stello,
Qual due fronde a un ramo sol.

ORSINI

I shall.

*(they embrace and part,
then embrace again)*

GENNARO

Ah, I cannot leave you!

ORSINI

Ah, I do not wish to leave you!

GENNARO

I shall go with you to the party.

ORSINI

At daybreak I shall go with you.

(they hold hands)

ORSINI and GENNARO

Whatever your fate may be,
it shall be mine, I swear it once again.

ORSINI

My dear Gennaro!

GENNARO

Dear Orsini!

ORSINI and GENNARO

With you forever, in life or death,
like two flowers on a single stem,
like two leaves on a single branch.

ORSINI

Noi vedremo sereno il cielo.

GENNARO

O saremo curvati al suol.
(si abbracciano.)
Al festino.
(partono)

SCENA III

*Ritornano gli Scherani,
Rustighello li trattiene.*

RUSTIGHELLO

Nol seguite.

SCHERANI

A noi s'invola.

RUSTIGHELLO

Nol seguite.
Stolti! Ei corre alla Negroni.

SCHERANI

Basta allora, basta allora.

RUSTIGHELLO

Stolti! al laccio ei corre.

ORSINI

We shall serenely contemplate heaven.

GENNARO

Or vanquished, on land.
(they embrace)
To the banquet.
(they leave)

SCENE III

*The cut-throats return,
Rustighello stops them.*

RUSTIGHELLO

Do not follow him.

CUT-THROATS

He escapes.

RUSTIGHELLO

Do not follow him.
Fools! He heads for Negroni's house!

CUT-THROATS

We did forget, that is true.

RUSTIGHELLO

Madmen! Promptly they shall fall in the trap.

SCHERANI

Non v'ha dubbio: al ver t'apponi.

RUSTIGHELLO E GLI SCHERANI

È tenace, è certo l'amo,
Che gettato al cieco è là
In si lasci: ritorniamo:
Di ferir mestier non fa.
(*partono.*)

SCENA IV

*Sala nel palazzo Negroni illuminata
e addobbata per festivo banchetto.*

LIVEROTTO

Viva il Madera! viva! viva!

VITELLOZZO

Evviva il Reno che scalda e avviva!

GAZELLA

Dei vini il Cipro è re.

PETRUCCI

I vini, per mia fè, son tutti buoni.

ORSINI

Io stimo quel che brilla,
Siccome la scintilla,
Che desta il Dio d'amor
Nell'occhio seduttor
Della Negroni.

CUT-THROATS

There is no doubt, you tell the truth.

RUSTIGHELLO and CUT-THROATS

Clever and sharp is the bait
which has been laid to the blindman;
Let him go alone, we shall return,
it is not our duty to kill him.
(*they leave*)

SCENE IV

*Hall in the Negroni Palace, illuminated
and decorated for a banquet.*

LIVEROTTO

Long live Madeira! Hurrah!

VITELLOZZO

Long may wine from the Rhine flow, to warm and
[revive!]

GAZELLA

Wine from Cyprus is the king of all wines.

PETRUCCI

I praise all wines.

ORSINI

I praise a wine that glows
with a cheerful spark
that incites the god of love
in the seducing glance
of Negroni.

LIVEROTTO E VITELLOZZO

Viva la Negroni!

ORSINI, PETRUCCI E GAZELLA

Viva!

LIVEROTTO E VITELLOZZO

Viva il Madera!

TUTTI

Viva! viva!

Benedetto, a lei si tocchi!

Si beva a' suoi begl' occhi!

Amore la formò,

Ciprigna il lei versò

Tutti i suoi doni.

Viva la Negroni!

Viva! viva!

(Bevono.)

GUBETTA

(s'alza)

(Ebbri son già: convien tentar che resti in soli.)

GENNARO

(si allontana)

(Noiato io sono.)

ORSINI

Ebbene? Gennaro, a toi t'involi?

Odi il novello brindisi da me composto

[un giorno.

LIVEROTTO and VITELLOZZO

Long live Negroni!

ORSINI, PETRUCCI and GAZELLA

Here, here!

LIVEROTTO and VITELLOZZO

Long live Madeira!

ALL

Hurrah!

Blessed be the wine, let us drink to her!

Let us drink to her beautiful eyes!

Love gave her those contours,

Cypriot Venus on her showered

all her gifts.

Long live Negroni!

Hurrah!

(they drink)

GUBETTA

(stands)

They are drunk now, I shall try to get them to be alone.

GENNARO

(moves away)

I am weary.

ORSINI

Gennaro, do you leave us?

Hear this toast I composed earlier.

ORSINI

Chi ride?

GUBETTA

Ridono quanti ci sono intorno.

ORSINI

Come?

GUBETTA

(beffeggiandolo)

Ah! ah! ah! l'esimio lirico!

ORSINI

M'insulteresti tu?

GUBETTA

S'egli è insultarti il ridere,

Far nol poss'io di più,

(ride)

ORSINI

M'insulti?

(alzandosi)

Marrano di Castiglia!

GUBETTA

Scheran Traterverino!

(Orsini afferra un coltello.)

DAME

Cielo! costui si battono!

ORSINI

Who laughs?

GUBETTA

All present are laughing.

ORSINI

How?

GUBETTA

(mocking)

Ah, the sublime poet!

ORSINI

Is it your intention to insult me?

GUBETTA

If by laughing I insult you,

I can insult you no more.

(laughs)

ORSINI

Is it your intention to insult me?

(standing)

You filthy Castillian!

GUBETTA

You Trasteverino bully!

(Orsini grabs a knife)

LADIES

Heavens! They are going to fight!

**LIVEROTTO, VITELLOZZO,
PETRUCCI E GAZELLA**

(trattenendo Orsini)

Che far? t'acqueta, Orsino.

DAME

Fuggiam, fuggiam di qua.

(le dame fuggono.)

ORSINI

Marrano!

GUBETTA

Trasteverino!

**LIVEROTTO, VITELLOZZO,
PETRUCCI E GAZELLA**

T'acqueta.

ORSINI E GUBETTA

Io ti darò, balordo,

Un tal di me ricordo,

Che temperante e sobrio

Per sempre ti farà.

**GENNARO, LIVEROTTO, VITELLOZZO,
PETRUCCI E GAZELLA**

Finitela, cospetto!

All'ospirte rispetto... Olà!

O tutta quanta accorrere

Farete la città.

**LIVEROTTO, VITELLOZZO,
PETRUCCI and GAZELLA**

(holding Orsini back)

What are you doing? Be calm, Orsini.

LADIES

Let us go, let us go from here.

(the ladies leave)

ORSINI

Filth!

GUBETTA

Trasteverino!

**LIVEROTTO, VITELLOZZO,
PETRUCCI and GAZELLA**

Be calm!

ORSINI and GUBETTA

I shall give you a gift,

you fool,

that will leave you restrained and sober

forever.

**GENNARO, LIVEROTTO, VITELLOZZO,
PETRUCCI and GAZELLA**

Stop at once!

Show respect for our hostess!

The whole town, alarmed,

will be here to see what is happening!

SCENA V

LIVEROTTO

Pace, pace per ora...

VITELLOZZO

Avrete il tempo di battervi
Doman da cavalieri,
Non col pungal come assassini di strada.

ORSINI, GENNARO E GUBETTA

È ver.

GENNARO

Ma delle nostre spade che femmo noi?

ORSINI

Le abbiam disposte fuori.

GENNARO, PETRUCCI, GUBETTA E GAZELLA

Non ci pensi più.

GUBETTA

Beviam, signori.

GAZELLA

Ma intanto sbigotite ci han lasciate le dame.

GUBETTA

Torneranno: ed ultimamente chiederemo
[scusa.

UN COPPIERE

(vestito di nero, che porta in giro una bottiglia)
Vin di Siracusa.

SCENE V

LIVEROTTO

Quiet, quiet now.

VITELLOZZO

You shall have time to fight,
tomorrow and as gentlemen;
not with a knife like backstreet murderers.

ORSINI, GENNARO AND GUBETTA

That is true.

GENNARO

But, where are our swords?

ORSINI

We have left them outside.

GENNARO, PETRUCCI, GAZELLA and GUBETTA

Let us not think about it anymore.

GUBETTA

Drink, my men!

GAZELLA

The ladies, frightened, have left us.

GUBETTA

They will return; and we shall humbly ask their
[forgiveness.

CUPBEARER

(dressed in black, brings a bottle)
Wine of Syracuse.

**ORSINI, LIVEROTTO, VITELLOZZO,
PETRUCCI, GAZELLA E GUBETTA**

Ottimo per mia fè!
*(versano e bevono tutti.
Gubetta versa il bicchiere dietro le spalle.)*

GENNARO

(Maffio, vedesti? lo Spagnuolo non beve.)

ORSINI

(Che importa? È naturale: ebbro esser deve.)

GUBETTA

(barcollando)
Or, se gli piace, amici, può schiccherar Orsin
Versi a sua posta, perchè poeta ognun faria
[tal vino.]

ORSINI

Si: a tuo dispetto.

GLI ALTRI

Una ballata, Orsino.

ORSINI

Il segreto per esser felici
So per prova e l'insegno agli amici
Sia sereno, sia nubilo il cielo,
Ogni tempo, sia caldo, sia gelo,
Scherzo e bevo, e derido gl'insani
Che si dan del futuro pensier.
Non curiamo l'incerto domani,
Se quest'oggi n'è dato a godier.

**ORSINI, LIVEROTTO, VITELLOZZO,
PETRUCCI, GAZELLA and GUBETTA**

Quite the best, I think!
*(the wine is served and they all drink.
Gubetta pours his wine away)*

GENNARO

Maffio, did you see? The Spaniard does not drink.

ORSINI

So what? It is to be expected, he is probably already
[drunk.]

GUBETTA

(tottering)
If he wishes now, my friends, Orsini can recite
some poetry, because this wine would make a poet
[of anyone.]

ORSINI

Yes, even against your will.

OTHERS

A ballad, Orsini.

ORSINI

The secret of being content
I know full well and I teach it to my friends;
whether the sky is calm or grey,
at all times, whether it is hot or cold;
I drink and joke and laugh at the fools
who worry about the future.
Do not think about the uncertainty of tomorrow,
if pleasure lies ahead.

GLI ALTRI

Sì, non curiamo l'incerto domani,
Se quest'oggi n'è dato a goder.

VOCE e CORO

(di dentro)

La gioja de' profani è un fumo passaggier.

GENNARO

Quai voci!

ORSINI

Alcun si prende gioco di noi.

TUTTI

Chi mai sarà?

ORSINI

Scommetto che delle dame
Una malizia è questa.

GLI ALTRI

Un'altra strofa, Orsino.

ORSINI

La strofa è presta.
Profittiamo degli'anni fiorenti,
Il piacer li fa correr più lenti;
Se vecchiezza con livida faccia
Stammi a tergo e mia vita minaccia,
Scherzo e bevo, e derido gl'insani
Che si dan del futuro pensier.
Non curiamo l'incerto domani,
Se quest'oggi n'è dato a goder.

OTHERS

Do not think about the uncertainty of tomorrow,
if pleasure lies ahead.

VOICE and CHORUS

(inside)

The joy of sinners is like smoke drifting on the wind.

GENNARO

Whose voices are they!

ORSINI

Someone mocks us.

ALL

Who can it be?

ORSINI

I bet it is the ladies
in jest.

OTHERS

Another verse, Orsini!

ORSINI

The verse is written.
Make the most of the blossoming years,
pleasure makes them pass more slowly;
if old age with its pallid face
pursues and threatens me,
I drink and joke and laugh at the fools
who worry about the future.
Do not think about the uncertainty of tomorrow,
if pleasure lies ahead.

CORO

(di dentro)

La gioja de' profani è un fumo passaggier.

(si spengono le faci.)

ORSINI

Gennaro!...

GENNARO

Maffio! Vedi?

Si spengono le faci.

ORSINI

A farsi grave incomincia lo scherzo.

TUTTI

Usciam.

Son chiuse tutte le porte!

Ove siam noi venuti?

CHORUS

(inside)

The joy of sinners is like smoke drifting on the
[wind.

(the torches are extinguished)

ORSINI

Gennaro!

GENNARO

Maffio! Do you see?

The torches are being extinguished!

ORSINI

Now this jest is not so amusing.

ALL

We must leave.

The doors are closed!

Where have we come?

SCENA VI

S'apre la porta del fondo, e si presenta Lucrezia vestita tutta in nero, con gente armata.

LUCREZIA

Presso Lucrezia Borgia.

**ORSINI, LIVEROTTO, VITELLOZZO,
PETRUCCI y GAZELLA**

(con orrore)

Ah! siam perduti!

LUCREZIA

Sì, son la Borgia.

Un ballo, un tristo ballo voi mi deste in Venezia:

Io rendo a voi una cena in Ferrara.

**ORSINI, LIVEROTTO, VITELLOZZO,
PETRUCCI y GAZELLA**

Oh, noi traditi!

LUCREZIA

Voi salvi ed impuniti credeste invano:

Dell'ingiuria mia piena vendetta ho già:

Cinque son pronti strati funebri

Per coprirvi estinti, poichè il veleno a voi

[temprato è presto.

GENNARO

(avanzandosi)

Non bastan cinque: avvi mestier del sesto.

SCENE VI

The door opens at the back of the stage and Lucrezia appears, dressed in black, in the company of armed men.

LUCREZIA

Before you, Lucrezia Borgia.

**ORSINI, LIVEROTTO, VITELLOZZO,
PETRUCCI and GAZELLA**

(horrified)

Ah! Now all is lost!

LUCREZIA

Yes, I am the Borgia.

One ball, one miserable ball you gave me in Venice,

and I give you in return this banquet in Ferrara.

**ORSINI, LIVEROTTO, VITELLOZZO,
PETRUCCI and GAZELLA**

We have been betrayed!

LUCREZIA

Safe and without punishment you thought yourselves in vain.

Today I shall take pleasure in taking revenge for that insult:

five coffins are ready to receive five bodies;

the poison you drank acts rapidly.

GENNARO

(moving forward)

Five are not enough, a sixth shall be required.

LUCREZIA

(sbigottita)

Gennaro!... o ciel!...

GENNARO

Perire io saprò cogli amici.

LUCREZIA

(ai soldati)

Ite: chiudete tutte le sbarre,

E per rumor che ascolti,

Nessuno in questa sala entrar s'attenti.

**ORSINI, LIVEROTTO, VITELLOZZO,
PETRUCCI E GAZELLA**

Gennaro!...

GENNARO

Amici! Amici!

LUCREZIA

Uscite.

**ORSINI, LIVEROTTO, VITELLOZZO,
PETRUCCI E GAZELLA**

Oh, noi dolenti!

(sono trascinati via.)

LUCREZIA

(surprised)

Gennaro! Heavens!

GENNARO

I shall die with my friends.

LUCREZIA

(to the soldiers)

Go and close all doors,

And however much commotion is heard,

no one must enter this chamber.

**ORSINI, LIVEROTTO, VITELLOZZO,
PETRUCCI and GAZELLA**

Gennaro!

GENNARO

Friends!

LUCREZIA

Go now.

**ORSINI, LIVEROTTO, VITELLOZZO,
PETRUCCI and GAZELLA**

Woe betide us!

(they are led away)

SCENA VII

LUCREZIA

Tu pur qui? non sei fuggito?
Qual ti tenne avverso fato?

GENNARO

Tutto, tutto ho presentito.

LUCREZIA

Sei di nuovo avvelenato.

GENNARO

(cava l'ampolla del contravvaleno)
Ne ho il rimedio...

LUCREZIA

Ah! mel rammento, ah! grazie al ciel ne do.

GENNARO

Cogli amici io sarò spento,
O con loro li partirò!

LUCREZIA

(osservando l'ampolla)
Ah! per te fia poco ancora,
Ah! non basta per gli amici...

GENNARO

Non basta?...

LUCREZIA

No...

SCENE VII

LUCREZIA

You are here? Did you not flee?
What bad fate held you back?

GENNARO

All this, I foresaw all this.

LUCREZIA

You have been poisoned once more.

GENNARO

(takes out the vial with the antidote)
I have the remedy.

LUCREZIA

Ah, now I remember! Thank heavens.

GENNARO

I shall either share it with my friends,
or I shall die alongside them.

LUCREZIA

(looking at the vial)
It is not sufficient even for you,
so it will not be sufficient for your friends.

GENNARO

It is not sufficient?

LUCREZIA

No.

GENNARO

Allor, signora, morrem tutti.

LUCREZIA

Ah! che mai dici?

GENNARO

Voi primiera di mia mano
Preparativei a morir.

LUCREZIA

Io?... Gennaro!

GENNARO

Sì.

LUCREZIA

Ascolta, insano...

GENNARO

(prende un coltello sulla tavola)
Fermo io sono.

LUCREZIA

(sbigottita)
(Che far? che dir?)

GENNARO

Preparatevi.

LUCREZIA

Spietato!
Me ferir? svenar potesti?

GENNARO

So, madam, we shall all die.

LUCREZIA

What are you saying?

GENNARO

First, prepare to die,
by my hand.

LUCREZIA

Me? Gennaro!

GENNARO

Yes.

LUCREZIA

Listen, you madman...

GENNARO

(takes a knife from the table)
I am determined.

LUCREZIA

(afraid)
What must I do? What must I say?

GENNARO

Prepare yourself!

LUCREZIA

You wretch!
You will attack me? Could you kill me?

GENNARO

Sì, lo posso: son disperato:
Tutto, tutto, mi togliesti.
Non più indugi.

LUCREZIA

Ah! ferma, ferma.

GENNARO

Preparati.

LUCREZIA

Gennaro!...

GENNARO

(risoluto)
Preparati.

LUCREZIA

Ferma... Ah!... un Borgia sei...

GENNARO

(gli cale il coltello)
Io?

LUCREZIA

Fur tuoi padri i padri miei...
Ti risparmi un fallo orrendo...
Il tuo sangue non versar.

GENNARO

Son un Borgia?
(piangendo)
Oh ciel! che intendo!...

GENNARO

Yes, I could, I am desperate.
You have taken everything, everything from me.
I will stop no longer.

LUCREZIA

Ah! Wait, stop.

GENNARO

Prepare yourself.

LUCREZIA

Gennaro!

GENNARO

(determined)
Prepare yourself.

LUCREZIA

Stop! You are a Borgia.

GENNARO

(drops the knife)
Me?

LUCREZIA

Your parents were mine.
Spare yourself a horrendous sin;
do not spill your same blood.

GENNARO

I am a Borgia?
(weeping)
Oh, heavens! What do I hear!

LUCREZIA

Ah! di più non domandar.
M'odi, ah m'odi... io non t'imploro
Per voler serbarmi in vita!
Mille volte al giorno io moro,
Mille volte in cor ferita...
Per te prego... ah! teco almeno
Ah! non voler incrudelir.
Bevi... bevi... il rio veleno
Ah! t'affretta, deh! t'affretta a prevenir.

GENNARO

(come ascoltando)
Maffio muore.

LUCREZIA

Cedi... per tua madre!

GENNARO

Va: tu sola sei cagion del suo dolore.

LUCREZIA

No, no: Gennaro...

GENNARO

L'opprimesti...

LUCREZIA

Nol pensare.

LUCREZIA

Ask no more.
Listen, I beg you
to spare my life.
A thousand times a day I die,
a thousand times wounded in my heart
I pray for you:
at least do not be cruel with yourself.
Drink now, without delay,
drink and neutralise that damned poison.

GENNARO

(as if listening)
Maffio is dying.

LUCREZIA

Give in! Do it for your mother!

GENNARO

You are the only cause of her pain.

LUCREZIA

No, Gennaro, no.

GENNARO

You oppressed her.

LUCREZIA

Do not think that.

GENNARO

Di lei che festi?

LUCREZIA

Vive... ah vive... e a te favella
Col mio duol, col mio terror.

GENNARO

Ciel! tu forse!

LUCREZIA

Ah! sì, son quella.

GENNARO

Tu!... gran Dio!... mi manca il cor...
(*Cade sopra una sedia.*)

LUCREZIA

Figlio!... figlio!...
Olà! qualcuno!... accorrete!...
Aita!... aita!...
Niun m'ascolta... è lunge ognuno.
Dio pietoso, il serba in vita...

GENNARO

Cessa... è tardi...
Io manco, io gelo...

GENNARO

What did you do to her?

LUCREZIA

She lives, and she speaks with my pain,
with my terror.

GENNARO

Heavens! Is it you, by chance?

LUCREZIA

Yes, it is I.

GENNARO

You! My God! My heart falters...
(*he falls onto a seat*)

LUCREZIA

Son!
Someone come, assistance!
Help! Help!
No one can hear, no one is near;
merciful God, save his life.

GENNARO

Enough, it is late.
I feel faint, I am cold.

LUCREZIA

Me infelice!

GENNARO

Ho agl'occhi un velo...

LUCREZIA

Mio Gennaro, un solo accento...

Uno sguardo per pietà...

GENNARO

Madre, io moro... ah! io moro!

(spira.)

LUCREZIA

(con orrore)

È spento... è spento!...

LUCREZIA

How wretched I feel!

GENNARO

My eyes are clouded.

LUCREZIA

My dear Gennaro, give me just one word...

one glance, for mercy's sake...

GENNARO

Mother! I am dying...

(expires)

LUCREZIA

(horrified)

He is dead!

SCENA VIII

Si sente rumore e calpestio. S'aprono le porte.

LUCREZIA

Figlio!... è spento!... ah! figlio!...
(*entra il Duca e seguita.*)

DUCA

Dov'è desso? dov'è?

LUCREZIA

Desso!
(*additando Gennaro estinto*)
Miralo.
Era desso il figlio mio,
La mia speme, il mio conforto...
Ei potea placarmi Iddio...
Mi pareva far pura ancor...
Ogni luce in lui m'è spenta...
Il mio cuore con esso è morto.
Sul mio capo il cielo avventa
Il suo strale punitor.

CORO

Rio misero! orribil caso! ah!
Si soccorra... ella muor.

FINE dell'OPERA

SCENE VIII

Noises and footsteps can be heard. The doors open.

LUCREZIA

My son! He is dead! Ah, my son!
(*the Duke and his entourage enter*)

DUKE

Where? Where is he?

LUCREZIA

Him?
(*she points to Gennaro's lifeless body*)
Look at him.
He was my son,
my hope and my solace;
he could appease God,
he could present me pure at heaven's gates.
All light extinguishes with him,
with him my heart has died.
Heaven now hurls its
punishing dart at me.

CHORUS

Fatal mystery! Terrible occurrence!
Help her or she will die.

THE END.

Translation: Carolyne James